



PICENAMBIENTE SPA  
**P.E.C.: [picenambiente@pcert.it](mailto:picenambiente@pcert.it)**

e pc COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)  
AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE E VALORIZZAZIONE DELLA CITTA'  
**P.E.C.: [protocollo@cert-sbt.it](mailto:protocollo@cert-sbt.it)**

e pc COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO  
SERVIZIO EUROPA E AREE PROTETTE  
RISERVA NATURALE SENTINA  
**P.E.C.: [protocollo@cert-sbt.it](mailto:protocollo@cert-sbt.it)**

e pc REGIONE MARCHE  
DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE  
**P.E.C.: [regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it](mailto:regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it)**  
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD  
**P.E.C.: [regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it](mailto:regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it)**

e pc AATO N.5 – MARCHE SUD ASCOLI PICENO  
**P.E.C.: [ato5marche@emarche.it](mailto:ato5marche@emarche.it)**

e pc AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE  
SETTORE SUB-DISTRETTUALE PER LA REGIONE MARCHE  
**P.E.C.: [protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)**

e pc ARPAM – SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO  
**P.E.C.: [arpam.avsud@emarche.it](mailto:arpam.avsud@emarche.it)**

e pc AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
**P.E.C.: [ast.ascolipiceno@emarche.it](mailto:ast.ascolipiceno@emarche.it)**

e pc CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI  
**P.E.C.: [servizio.protocollo@pec.ciip.it](mailto:servizio.protocollo@pec.ciip.it)**

**Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAUR).  
PICENAMBIENTE SPA. Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non  
pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).  
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge  
241/1990 e s.m.i.) del 21/03/2023.**

Richiamato che:

- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.934/GEN del 08/04/2011 è stata rilasciata, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto;
- la stessa autorizzazione è stata modificata con successive Determinazioni Dirigenziali N.1757/GEN del 27/08/2012, N.378/GEN del 27/02/2013 e N.1488/GEN del 30/11/2019;
- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.844 (REG. GEN.) del 11/07/2022 è stato disposto l'assoggettamento alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto "Rinnovo con modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP)".

Premesso che:

- la PICENAMBIENTE SPA il **09/11/2022** (rif. Prot. Prov. N.23615 del 10/11/2022) ha trasmesso istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 per il "**RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9) SITO IN VIA BRODOLINI N.8 NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**";
- con **Prot. N.24422 del 18/11/2022** è stato chiesto agli enti in indirizzo di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 17/12/2022, le richieste di "**completamento istanza**" di rispettiva competenza;
- con **Prot. N.1237 del 19/01/2023** è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicando (dal 23/01/2023 al 22/02/2023) sul sito della Provincia, e sull'Albo Pretorio del Comune di San Benedetto del Tronto, l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- non sono pervenute osservazioni;
- con **Prot. N.55157 del 06/03/2023** è stata indetta per il **21/03/2023** la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Richiamato che:

- il procedimento per il rilascio del "**Provvedimento autorizzatorio unico**" è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019;
- la predetta istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprende l'autorizzazione al trattamento rifiuti ai sensi dell'art.208 dello stesso D.Lgs 152/2006;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto:
  - è compreso nell'Allegato B2 nel punto 7, lettera h) (*impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonn/gg*) della LR 11/2019;
  - è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.844 (REG. GEN.) del 11/07/2022 che ne ha stabilito l'assoggettamento a VIA.

Si chiede alla PICENAMBIENTE SPA, di trasmettere allo scrivente Settore, **entro 90 giorni** dalla data di ricezione della presente, gli elaborati integrativi e/o aggiornati specificati nel verbale della conferenza di servizi del 21/03/2023 riportato in appendice.

Si comunica che:

- gli elaborati trasmessi dalla PICENAMBIENTE SPA, e gli atti del procedimento, sono consultabili sul sito web della Provincia: [https://www.provincia.ap.it/archivio41\\_via\\_0\\_151\\_672\\_1.html](https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_151_672_1.html);
- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è il Dott. Gianni Giantomassi (*email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it. Tel. 0736.277757*);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:  
**Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale**  
**P.E.C.: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it**

GG/gg

Il Segretario Generale con funzioni di  
Dirigente del Settore  
**Avv. GIUSEPPE LOCANDRO**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



**Oggetto: Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico (PAUR).  
PICENAMBIENTE SPA. Impianto di trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).  
Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 21/03/2023.**

Richiamato che:

- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.934/GEN del 08/04/2011 è stata rilasciata, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto;
- la stessa autorizzazione è stata modificata con successive Determinazioni Dirigenziali N.1757/GEN del 27/08/2012, N.378/GEN del 27/02/2013 e N.1488/GEN del 30/11/2019;
- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.844 (REG. GEN.) del 11/07/2022 è stato disposto l'assoggettamento alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. del progetto "Rinnovo con modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP)".

Premesso che:

- la PICENAMBIENTE SPA il **09/11/2022** (rif. Prot. Prov. N.23615 del 10/11/2022) ha trasmesso istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 per il "RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO (D9) SITO IN VIA BRODOLINI N.8 NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)";
- con **Prot. N.24422 del 18/11/2022** è stato chiesto agli enti in indirizzo di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 17/12/2022, le richieste di "completamento istanza" di rispettiva competenza;
- con **Prot. N.1237 del 19/01/2023** è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicando (dal 23/01/2023 al 22/02/2023) sul sito della Provincia, e sull'Albo Pretorio del Comune di San Benedetto del Tronto, l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett. e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- non sono pervenute osservazioni;
- con **Prot. N.55157 del 06/03/2023** è stata indetta per il **21/03/2023** la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Richiamato che:

- il procedimento per il rilascio del "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019;
- la predetta istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprende l'autorizzazione al trattamento rifiuti ai sensi dell'art.208 dello stesso D.Lgs 152/2006;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto:
  - è compreso nell'Allegato B2 nel punto 7, lettera h) (impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonn/gg) della LR 11/2019;
  - è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.844 (REG. GEN.) del 11/07/2022 che ne ha stabilito l'assoggettamento a VIA.

Alla conferenza di servizi del **21/03/2023**, iniziata alle ore 11:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

Gianni Giantomassi	Provincia Settore Tutela Ambientale
Giulia Mariani	Provincia Settore Tutela Ambientale
Luigi Bolognini	Regione Marche
Andrea Aleandri (dalle 11:40)	ATO 5
Claudio Carini	CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Daniilo Ciancio	CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

Franco Belardinelli	CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Leonardo Collina	PICENAMBIENTE SPA
Sergio Ciampolillo	PICENAMBIENTE SPA
Marco Sciarra	PICENAMBIENTE SPA
Andrea Sciarra	PICENAMBIENTE SPA

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di **Prot. N.5157 del 06/03/2023**:

- COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AREA ATTIVITA' PRODUTTIVE)
- COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (RISERVA NATURALE SENTINA)
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
- ARPAM – SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO

E' pervenuta la richiesta di integrazioni di ARPAM di **Prot. N.9325 del 21/03/2023** (rif. Prot. Prov. N.6380 del 21/03/2023).

Si informa che ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. la presente conferenza di servizi si deve concludere entro 90 giorni dalla data odierna, fatta salva la richiesta di integrazioni.

Richiamato che:

- l'impianto gestito dalla PICENAMBIENTE SPA è situato in VIA BRODOLINI nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO, in sinistra idrografica al fiume Tronto, ad una distanza di circa 1.000 metri (in linea d'aria) dalla linea di costa, in un'area confinante con l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198)" gestito dalla "CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI";
- l'area è catastalmente individuata nel Foglio n.34, Particella n.145 del Comune di San Benedetto del Tronto (AP);
- secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di San Benedetto del Tronto il lotto oggetto di intervento ricade in "Zone per attrezzature ed impianti di interesse generale" soggetta all'art.49 delle NTA del PRG di San Benedetto del Tronto;
- il sito ricade in base al PAI "Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto" in un area a rischio di esondazione E4 (aree a rischio di esondazione molto elevato);
- la PICENAMBIENTE SPA tratta percolato, rifiuti che provengono prevalentemente, dalle attività di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani e acque di percolamento e lavaggio in genere provenienti dalle lavorazioni eseguite presso il centro di trasferimento RSU attiguo e acque di lavaggio in generale (EER 161002) comprese quelle residuali di lavaggio dei cassonetti e delle attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti solidi urbani: l'impianto tratta, così come autorizzato, un quantità massima di 40 mc/giorno o 280 mc/settimanali;
- la PICENAMBIENTE SPA è autorizzata ai sensi dell'art.208 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.934/GEN del 08/04/2011 e s.m.i.) all'esercizio dell'attività di trattamento chimico - fisico (D9) di rifiuti speciali non pericolosi come dettagliato nella seguente tabella:

Codici EER	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento	Quantità giornaliera trattabile (ton)	Quantità settimanale trattabile (ton)
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702			
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	D9	40	280
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (lavaggio cassonetti)			

- l'autorizzazione rilasciata all'esercizio (DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.934/GEN del 08/04/2011, modificata con successive Determinazioni Dirigenziali N.1757/GEN del 27/08/2012, N.378/GEN del 27/02/2013 e N.1488/GEN del 30/11/2019) dell'attività di trattamento chimico fisico (D9) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto, è scaduta il 07/04/2021;
- l'istanza di rinnovo è stata presentata dalla PICENAMBIENTE SPA al SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 09/10/2020, nel rispetto del termine dei 180 giorni di anticipo ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la PICENAMBIENTE SPA ha prestato a favore della Provincia (Ente beneficiario) la Polizza fideiussoria N.1920837 e relativa appendice 1, della compagnia COFACE S.A., con validità fino al 10/04/2021;
- la stessa Società ha presentato allo scrivente Settore:
  - il 29/11/2021 (rif. Prot. Prov. N.23015 del 30/11/2021) l'Appendice 2 alla suddetta polizza, con cui è stata prorogata la validità al 10/04/2022;
  - il 06/04/2022 (rif. Prot. Prov. N.7379 del 07/4/2022) l'Appendice 3, con cui la validità della polizza è stata prorogata fino al 10/04/2023, accettata dallo scrivente Settore con Prot. N.7862 del 13/04/2022;

- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.884 (REG. GEN.) del 11/07/2022 è stato dato atto che *“nelle more di conclusione del predetto procedimento ai sensi dell’art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l’attività di gestione rifiuti presso l’impianto in oggetto può proseguire ai sensi dell’art.208, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ferma restando la validità delle garanzie finanziarie prestate, nel rispetto delle prescrizioni della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.934/GEN del 08/04/2011 e s.m.i. come modificata con successive Determinazioni Dirigenziali N.1757/GEN del 27/08/2012, N.378/GEN del 27/02/2013 e N.1488/GEN del 30/11/2019”*.

Richiamato altresì che:

- lo scarico di acque reflue industriali dell’impianto in oggetto recapita nella pubblica fognatura afferente all’impianto di depurazione di acque reflue urbane **BRODOLINI (DEPUR00198)**;
- ai sensi dell’art.30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura acquisisce il parere *“obbligatorio e vincolante”* del gestore del servizio idrico integrato;
- la CIIP S.P.A. – **CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI** è il gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell’Assemblea dell’A.A.T.O. n.5 – Marche Sud;
- per lo scarico **SCIND00331** dell’impianto in oggetto in pubblica fognatura la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ha stabilito i seguenti limiti di emissione con **Prot. N.28603 del 29/11/2019**, parte integrante della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1488/GEN del 30/11/2019 richiamata in premessa:
  - ai sensi dell’art.107 del D.Lgs 152/2006 e dell’art.31, comma 2, (vigente al momento dell’adozione della modifica) delle NTA del PTA della Regione Marche per i seguenti parametri:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	400
COD	mg/l	1.000
BOD5	mg/l	500
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	8
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	45
CLORURI	mg/l	2.400

- indicati nella tabella 3 dell’allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in *“acque superficiali”* per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all’art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell’allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in *“rete fognaria”* per i restanti parametri.

Considerato che:

- per lo scarico, in pubblica fognatura, di acque reflue industriali di impianti di trattamento rifiuti si applica ad oggi l’art.31, comma 2, delle predette NTA, come modificato con DGRM N.1283 del 10/09/2012, DGRM N.997 del 09/07/2013 e DALR N.116 del 30/07/2020;
- ai sensi dell’art.31, comma 3, delle stesse NTA *“L’adozione dei valori limite d’emissione meno restrittivi di cui ai commi precedenti, deve essere prevista nelle norme tecniche e nei regolamenti adottati dall’Autorità d’ambito competente, in base alle caratteristiche dell’impianto di trattamento e delle reti fognarie, e deve essere comunicata alla Provincia e alla Regione almeno sessanta giorni prima dell’applicazione delle norme”*;
- non sono state adottate le norme tecniche e/o regolamenti ai sensi dell’art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) per l’impianto BRODOLINI (DEPUR00198).

Si evidenzia che la Regione Marche ha espresso, nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con **Prot. N.707724 del 07/06/2022** (rif. Prot. Prov. N.12254 del 07/06/2022) il seguente parere: *“Nella nota della provincia di Ascoli Piceno indicata nei riferimenti, tra le precisazioni è indicata la mancanza di una specifica regolamentazione da parte di CIIP spa, al fine di permettere la concessione di valori limite in deroga dell’impianto di trattamento rifiuti della PicenAmbiente spa dello scarico di acque reflue industriali nell’impianto di trattamento acque reflue urbane di San Benedetto del Tronto, gestito dalla CIIP.*

*A tal proposito si ricorda ed evidenzia che il Consiglio Regionale delle Marche, con Delibera dell’Assemblea Legislativa della Regione n.116 del 30/07/2020, ha modificato significativamente l’articolo 31 delle NTA approvate con DAALR n.145 del 26/01/2010, eliminando di fatto le percentuali previste per le deroghe ai parametri elencati al comma 2 lettera b).*

*Il testo vigente prevede che, in base al comma indicato, vengano effettuati gli studi di rischio per permettere la deroga ai valori limite i quali devono essere individuati nella norma tecnica e regolamento adottati dalle Autorità d’Ambito, su proposta del Gestore SII convenzionato, come specificato al comma 3.*

*La comunicazione preventiva è necessaria affinché l’ente preposto alle autorizzazioni e l’ente preposto alla regolamentazione normativa e garante del rispetto degli obiettivi di qualità, possano valutarne la conformità agli indirizzi e agli obiettivi e venga salvaguardato il principio di *“chi inquina paga”* previsto dalla direttiva quadro acque.*

*Premesso l’aspetto alla corretta attuazione delle NTA regionali, altro aspetto importante e coerente con le NTA da considerare, riguarda gli investimenti che la Regione Marche sta concedendo affinché l’impianto di acque*

reflue urbane di San Benedetto del Tronto "Brodolini", recettore dello scarico di acque reflue industriali dell'impianto chimico fisico della PicenAmbiente, permetta il riuso di una quota delle proprie acque reflue sia ai fini ecosistemici che agricoli.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi in modo sinergico è necessario il rigoroso rispetto degli artt. 30, 31, 32 e 46 delle NTA.

In merito si ricorda che dall'impianto di trattamento acque reflue industriali lo scarico delle sostanze prioritarie in pubblica fognatura deve rispettare i valori limite per i corpi idrici superficiali, mentre per i parametri organici e trofici, e dell'art.31, quelli della tabella 3 in pubblica fognatura, salvo regolamento che preveda deroghe; tali deroghe devono essere assolutamente compatibili con le finalità del riuso e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e per questi aspetti si ritiene necessario prevedere e si propone, la valutazione a VIA."

Con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.884 (REG. GEN.) del 11/07/2022 è stato disposto l'assoggettamento a Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto della PICENAMBIENTE SPA "Rinnovo con modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il trattamento chimico-fisico (D9) di rifiuti non pericolosi in VIA BRODOLINI nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP)" tenuto conto che:

- non è stata adottata la norma tecnica specifica per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198) ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche;
- non sono pertanto concedibili i limiti di emissione richiesti dalla PICENAMBIENTE SPA con l'istanza in trasmessa dal SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO con Prot. N.89455 del 28/12/2021 (rif. Prot. Prov. N.25449 del 30/12/2021) e Prot. N.28890 del 02/05/2022 (rif. Prot. Prov. N.9424 del 03/05/2022);
- la mancanza della predetta norma tecnica specifica per l'impianto BRODOLINI, comporta pertanto una rivisitazione del progetto in argomento, con l'implementazione dell'impianto di trattamento, e il suo conseguente assoggettamento a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Precisato che con la stessa DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.884 (REG. GEN.) del 11/07/2022 è stato disposto che per il progetto in argomento l'istanza di PAUR, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.6 della LR 11/2019, doveva comprendere gli esiti conferenza di servizi del 07/06/2022 (Prot. N.13137 del 16/06/2022) e delle prescrizioni stabilite da ARPAM nei pareri di Prot. N.17210 del 03/06/2022 (rif. Prot. Prov. N.12185 del 06/06/2022) e Prot. N.17212 del 03/06/2022 (rif. Prot. Prov. N.12184 del 06/06/2022), esaminati nella stessa conferenza di servizi del 07/06/2022.

Si procede all'esame dell'istanza di PAUR.

## 1 Elaborati presentati

EE.00\_Elenco elaborati

IST.01\_Modulo A: Istanza di avvio del procedimento autorizzatorio unico

IST.02\_Modulo A1: Copia dell'avviso da pubblicare sul sito web dell'autorità competente.

IST.03\_File del LAYER di progetto in formato vettoriale

IST.04\_Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con valore dell'opera

IST.05\_Copia della ricevuta pagamento oneri istruttori

IST.06\_Copia fotostatica del documento d'identità

IST.07\_Elenco enti interessati dal procedimento

IST.08\_Modulo G: Consenso informato al trattamento dei dati personali

IST.09\_Attestazione del versamento dell'imposta di bollo

VIA.01\_Studio impatto ambientale

VIA.02\_Sintesi non tecnica

VIA.02\_Piano di monitoraggio ambientale

ET.01\_Relazione tecnica di progetto;

ET.02\_Piano di ripristino ambientale con il cronoprogramma di dismissione delle opere;

ET.03\_Piano di gestione delle emergenze

ET.04\_Relazione geologica

ET.05\_Verifica di compatibilità idraulica

ET.06\_Asseverazione sulla compatibilità idraulica

EG.01\_Corografia dell'area dell'impianto

EG.02\_Planimetria con individuazione dell'impianto su Carta Tecnica Regionale

EG.03\_Carta indicazione case sparse nelle vicinanze dell'impianto

EG.04\_Carta della viabilità e localizzazione area

EG.05\_Mappa catastale con indicazione dell'impianto

EG.06\_Carta P.P.A.R. della zona

EG.07\_Planimetria con vincoli di carattere ambientale

EG.08\_Stralcio P.R.G. della zona

EG.09\_Documentazione fotografica con indicazione dell'area

EG.10\_Planimetria generale

EG.11\_Planimetria sistema di scarico acque reflue;

EG.12\_Planimetria di dettaglio dell'impianto di trattamento rifiuti (chimico - fisico D9), in formato A3

AUA.01\_Istanza di AUA

AUA.02\_Relazione tecnica in merito alla disciplina degli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura

AUA.03\_Planimetria dell'impianto chimico fisico (D9), in formato A3

AUA.04\_Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

AUA.05\_Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'impatto acustico  
AUA.06\_Schema a blocchi  
A-208.01\_Allegato A3\_Istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti  
A-208.02\_Atto costitutivo della società e Certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A.  
A-208.03\_Documentazione attestante la disponibilità dell'impianto  
A-208.04\_Nominativo del responsabile tecnico dell'impianto (dichiarazione di accettazione)

## 2 Valutazione di impatto ambientale

### 2.1 Matrice aria

Si richiama che l'ARPAM nel parere di **Prot. N.17210 del 03/06/2022** (rif. Prot. Prov. N.12185 del 06/06/2022), nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ha fatto presente che "l'impatto previsto risulta accettabile alle condizioni gestionali di seguito descritte:

#### Matrice Aria

*Il progetto non prevede una fase di cantiere. L'impianto chimico fisico non dà origine ad emissioni in atmosfera convogliate.*

*Non sono prodotte emissioni diffuse, fatta eccezione per il punto di ingresso dei rifiuti nella vasca di grigliatura. Questa operazione avviene in circa 10 minuti per n° 2 volte al giorno.*

*Al fine di evitare potenziali rischi di impatto ambientale per le emissioni odorigene, la fase di grigliatura iniziale dovrà essere mantenuta attiva esclusivamente per il tempo necessario allo scarico dei rifiuti in ingresso, mentre nel restante periodo dovrà essere mantenuta coperta, al fine di evitare eventuali propagazioni di odori.*

*La vasca di grigliatura dovrà essere sottoposta ad operazioni di lavaggio periodiche, al fine di evitare che materiali organici in fase di decadimento diano origine ad emissioni odorigene significative.*

*Il materiale grigliato viene raccolto in un cassone provvisto di chiusura a tenuta. Questo deve essere tenuto sempre chiuso fatta eccezione per i brevi periodi di tempo in cui la fase di grigliatura risulta attiva, al fine di evitare la formazione di emissioni odorigene dovute a fenomeni di decomposizione delle sostanze organiche contenute nel rifiuto.*

*La gestione dei fanghi di depurazione avviene tramite un sistema chiuso, con deposito finale in una vasca interrata e chiusa. Al fine di evitare potenziali rischi di impatto ambientale per le emissioni odorigene, la vasca dedicata alle operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla decantazione dei fanghi dovrà essere sempre mantenuta chiusa, ed isolata dagli agenti atmosferici, al fine di evitare la formazione di odori molesti.*

Ciampolillo: precisa che quanto richiesto da ARPAM è riportato a pag.10 del Piano di monitoraggio ambientale (VIA\_02):

*"Misure da attuare per la matrice aria.*

*Al fine di evitare potenziali rischi di impatto ambientale per le emissioni odorigene, la fase di grigliatura iniziale sarà mantenuta attiva esclusivamente per il tempo necessario allo scarico dei rifiuti in ingresso, mentre nel restante periodo sarà mantenuta coperta, al fine di evitare eventuali propagazioni di odori.*

*La vasca di grigliatura sarà sottoposta ad operazioni di lavaggio periodiche, al fine di evitare che materiali organici in fase di decadimento diano origine ad emissioni odorigene significative.*

*Il materiale grigliato, raccolto in un cassone provvisto di chiusura a tenuta, sarà tenuto sempre chiuso fatta eccezione per i brevi periodi di tempo in cui la fase di grigliatura risulta attiva, al fine di evitare la formazione di emissioni odorigene dovute a fenomeni di decomposizione delle sostanze organiche contenute nel rifiuto.*

*La gestione dei fanghi di depurazione avviene tramite un sistema chiuso, con deposito finale in una vasca interrata e chiusa. Al fine di evitare potenziali rischi di impatto ambientale per le emissioni odorigene, la vasca dedicata alle operazioni di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla decantazione dei fanghi sarà sempre mantenuta chiusa, ed isolata dagli agenti atmosferici, al fine di evitare la formazione di odori molesti."*

### 2.2 Richiesta integrazione di ARPAM di Prot. N.9325 del 21/03/2023

Si dà lettura della richiesta di integrazione di ARPAM di Prot. N.9325 del 21/03/2023:

#### Matrice aria

*"Al punto 6.1.1 del "Quadro di riferimento ambientale", è stato descritto l'ambiente interessato dall'opera, in fase di esercizio e, relativamente alla matrice atmosfera, è stato rappresentato il quadro normativo regionale e nazionale, comprensivo della rete di qualità dell'aria.*

*Le valutazioni del proponente contenute nel SIA sono riferite all'assenza di impatti significativi e negativi sulla matrice atmosfera.*

*Al fine di supportare le valutazioni riportate nel SIA, ai sensi di quanto disposto all'art. 22 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. si chiede di integrare la documentazione progettuale con una descrizione delle misure previste per evitare o prevenire gli impatti ambientali sulla matrice aria provenienti dai mezzi e dalle lavorazioni dei rifiuti.*

*In relazione alle disposizioni di cui all'allegato VII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. si chiede di poter fornire la valutazione dell'entità delle emissioni in atmosfera previste e delle tecniche adottate per prevenire la formazione di emissioni diffuse. Deve essere inoltre fornito lo scenario di*

base con una descrizione delle tipologie di inquinanti che caratterizzano il processo lavorativo e potenzialmente responsabili di un peggioramento della qualità dell'aria; Dovranno esser individuati i recettori più prossimi allo stabilimento.

Deve essere fornita la descrizione dei possibili impatti dovuti al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti, quali il centro di trasferimento ed il depuratore di acque reflue urbane Brodolini (Punto 5 dell'allegato VII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)."

**Piano di Monitoraggio Ambientale**

"La ditta ha prodotto l'elaborato VIA.03, relativo al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Nel piano è previsto il monitoraggio della fase di cantiere (Punto 5.2.1 "atmosfera"), e sono individuate le operazioni di mitigazione previste durante la fase di scotico e movimento terra, movimentazione dei materiali sulla viabilità ordinaria e di cantiere, con particolare riferimento alle attività dei mezzi d'opera. Le misure di mitigazione sono incentrate sull'abbattimento delle polveri.

Allo stesso modo sono previste misure atte al contenimento delle emissioni odorigene, che si sviluppano nella fase iniziale e di arrivo all'impianto di trattamento.

Il piano, tuttavia non individua attività analitiche o più in generale di controllo finalizzate alla verifica della sussistenza di impatti ambientali negativi imprevisti e diversi o di entità significativamente superiore a quelli valutati in ambito di VIA, come disposto all'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e come posti in rilievo al punto 1.1 del PMA "Contenuti ed obiettivi del PMA". Si ritiene necessario individuare i punti di controllo e le attività di verifica per la matrice atmosfera (con riferimento allo scenario di base), al fine di poter adempiere a quanto previsto dall'art. 28 del Decreto in parola, sia per la fase di esercizio che per la fase di cantiere sopra rappresentata."

**2.2 Matrice acqua**

Nell'elaborato "VIA.01\_Studio impatto ambientale" non sono corretti i "limiti attuali" dello scarico in pubblica fognatura (pagg. 35-36 e pag.38)

In quanto per lo scarico **SCIND00331** dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ha stabilito i seguenti limiti di emissione con **Prot. N.28603 del 29/11/2019**, parte integrante della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1488/GEN del 30/11/2019 richiamata in premessa:

- ai sensi dell'art.107 del D.Lgs 152/2006 e dell'art.31, comma 2, (vigente al momento dell'adozione della modifica) delle NTA del PTA della Regione Marche per i seguenti parametri:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	400
COD	mg/l	1.000
BOD5	mg/l	500
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	8
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	45
CLORURI	mg/l	2.400

- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "acque superficiali" per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "rete fognaria" per i restanti parametri.

Deve pertanto essere aggiornato il predetto elaborato "VIA.01\_Studio impatto ambientale".

Allo stato della normativa vigente i limiti (in assenza della norma tecnica specifica per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198) ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche i limiti per lo scarico **SCIND00331** in pubblica fognatura i limiti concedibili sono quelli:

- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "acque superficiali" per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "rete fognaria" per i restanti parametri.

Il progetto, come richiesto con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.884 (REG. GEN.) del 11/07/2022, deve pertanto essere riesaminato con l'implementazione dell'impianto di trattamento al fine di garantire il rispetto dei predetti limiti di concentrazione.

Di conseguenza deve essere modificato e integrato anche l'elaborato "VIA.01\_Studio impatto ambientale".

Carini: riferisce che è stata trasmessa all'ATO 5 la modifica del regolamento recante in allegato la proposta di deroghe per l'impianto Brodolini, valutate sulla base della potenzialità dell'impianto e dell'incidenza dell'impatto dello scarico del processo di trattamento rifiuti della PICENAMBIENTE SPA sull'impianto stesso. Lo steso deve essere approvato con un atto dell'ATO è stato fatto, questo è lo stato dell'arte. Sarebbe interessante sapere se c'è stato o se ci sarà a breve un passaggio successivo da parte dell'ATO 5.

Giantomassi: richiama che ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA "L'adozione dei valori limite d'emissione meno restrittivi di cui ai commi precedenti, deve essere prevista nelle norme tecniche e nei regolamenti adottati dall'Autorità d'ambito competente, in base alle caratteristiche dell'impianto di trattamento e delle reti fognarie, e deve essere comunicata alla Provincia e alla Regione almeno sessanta giorni prima dell'applicazione delle norme".

Agli atti non risulta pervenuta la proposta di regolamento indicata dall'Ing. Carini.

Alle 11:40 si collega l'Ing. Aleandri dell'ATO 5

Bolognini: intende ribadire alcuni aspetti. La Regione sta investendo sull'impianto di Brodolini affinché diventi un impianto che abbia alte performance, anche ai fini del riuso delle acque reflue depurate.

L'impegno che si chiede a tutti gli enti coinvolti è quello di mantenere una sostenibilità di questo scarico nell'impianto di depurazione.

Chiede di conoscere se il gestore del servizio idrico integrato (CIIP SPA) nel regolamento sta proponendo all'EGATO un approccio generico delle reti fognarie oppure sistematico per tipologia di impianto di depurazione in rete fognaria adducente all'impianto di depurazione.

Il secondo approccio, ossia quello specifico sarebbe preferibile in quanto consentirebbe un discorso di deroghe specifico nel caso di scarichi in rete fognaria con o senza scolmatori, e questo sarebbe sicuramente un approccio più puntuale ed attento rispetto agli obiettivi che la Regione si è prefissata concedendo finanziamenti per l'impianto Brodolini.

Carini: precisa che l'approccio che il gestore sta adottando è di tipo sito specifico, ossia si stanno valutando i flussi di massa in transito sulla fognatura e le potenzialità di trattamento dell'impianto.

Bolognini: la stessa cosa deve essere data a chi deve osservare, quindi l'ARPAM dovrebbe essere più propensa alla partecipazione per avere chiari i processi, è necessario lavorare tutti insieme, ognuno per le proprie responsabilità, per dare servizi efficaci occorre lavorare tutti insieme.

Previa procedura formalizzata dall'EGATO di comunicazione chiede che i documenti anche in proforma vengano dati agli Enti.

Gli EGATO nella valutazione dei bilanci idrici delle infrastrutture dovranno capire quali sono gli impianti più propensi al riuso.

Chiede chiarimenti in merito ai contenuti del Piano di monitoraggio ambientale (PMA), ai parametri da controllare e con quale frequenza.

È opportuno sostanzialmente conoscere l'efficacia e l'efficienza del processo di rimozione messo in atto per ogni singolo inquinante.

Se queste valutazioni di massima non sono possibili a monte allora potrebbero essere fatte nell'esercizio dell'impianto, altrimenti non si saprebbero affrontare i problemi gestionali che potrebbero presentarsi.

L'aspetto della diluizione dello scarico nella rete fognaria che adduce all'impianto potrebbe essere accettabile ma con un distinguo.

Chiede chiarimenti in merito alla portata media di adduzione delle reti rispetto alla portata oraria dell'impianto di depurazione del trattamento chimico fisico (D9).

Carini: l'impianto dovrebbe trattare 950 mc/h in ingresso (nel periodo di punta)

Collina: l'impianto di trattamento rifiuti ha una potenzialità di 40 mc/gg.

Bolognini: è importante conoscere la variabilità dei dati in ingresso, ravvisa la necessità di integrare la documentazione con queste informazioni.

Collina: conferma la disponibilità a fornire dati, analisi, studi e quant'altro necessario per ampliare le conoscenze e fornire gli approfondimenti necessari e riportare nel PMA le migliori tecniche gestionali per ottimizzare il processo di trattamento.

La potenzialità giornaliera di trattamento dell'impianto è di 40 mc/gg e la portata oraria è di 5 mc/h.

L'incidenza dello scarico è assolutamente compatibile.

L'impianto di trattamento rifiuti è di proprietà del Comune di San Benedetto del Tronto e tratta il percolato della ex discarica di San Benedetto, i rifiuti provenienti del centro di trasferta RSU adiacente e le acque di lavaggio dei cassonetti.

Trattasi di un impianto esistente che fornisce un pubblico servizio.

L'ing. Carini lascia i lavori della conferenza di servizi alle 12:05 per un concomitante impegno manifestando la propria disponibilità a riconnettersi qualora necessario.

Giantomassi: dopo aver riassunto il quadro della situazione chiede all'ing. Aleandri aggiornamenti in merito ai tempi e alle modalità previsti per l'approvazione della norma tecnica.

Aleandri: riferisce che nei prossimi giorni saranno definiti i tempi e le modalità di approvazione della norma tecnica specifica.

Giantomassi: prende atto di quanto riferito dall'ing. Aleandri. Anticipa che la conferenza si concluderà con una richiesta di integrazioni (anche in considerazione della richiesta dell'ARPAM).

In assenza della norma tecnica (art.31, comma 3, delle NTA) approvata, l'impianto in argomento deve essere implementato, con un'ulteriore fase depurativa, per rispettare i limiti di concentrazione allo scarico in pubblica fognatura.

Laddove la norma tecnica (art.31, comma 3, delle NTA) venisse presentata nel periodo che intercorre tra la richiesta di integrazioni e la scadenza dei termini, il progetto potrà essere rimodulato in funzione dei limiti previsti dalla norma tecnica stessa.

Aleandri chiede di conoscere quando è stata trasmessa all'ATO5 la proposta di norma tecnica da parte della CIIP Spa in quanto non risulterebbe pervenuta.

Ciancio: la proposta è stata trasmessa all'ATO 5 con nota Prot. N.11218 del 07/06/2022.

Aleandri: conferma di aver ricevuto la suddetta proposta, chiedeva se ci fossero stati aggiornamenti.

Ciancio: non ci sono stati aggiornamenti.

### 2.3 Impatto acustico

La PICENAMBIENTE SPA ha presentato una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di impatto acustico resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale si dichiara che *"in base a quanto previsto dal D.P.R. n. 227/2011 ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 c. 5 della L. 447/95 e del cap. 5, punto 5.1, D.G.R. Marche n. 896/03, l'esercizio dell'attività non prevede si possano produrre valori di emissioni superiori ai valori limite stabiliti dalle norme vigenti"*.

In merito si deve esprimere il Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

Si rammenta che il Comune deve fornire specifico atto da allegare al provvedimento finale (ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) con le prescrizioni tecniche inerenti il titolo previsto dalla Legge 447/1995 (*"impatto acustico"*).

### 2.4 Vincoli

L'area dove è ubicato l'impianto dal punto di vista del suo valore ambientale, naturalistico e paesaggistico non ha eguali:

- l'impianto ricade per il Piano Paesistico Ambientale regionale:
  - per il Sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, in una Area GA dove "sono presenti elementi di altissima rappresentatività e/o rarità, in cui sono ben riconoscibili le forme geomorfologiche tipiche della regione marchigiana";
  - per la sua vicinanza al fiume Tronto ricadrebbe, se non valesse art.60 delle NTA del PPAR, nell'ambito di tutela dei corsi d'acqua(corso d'acqua di classe 1 fascia sub-appenninica);
  - per la sua vicinanza alla linea di costa l'impianto è contiguo al litorale marino cartograficamente delimitato n.45 della foce del fiume Tronto, zona esclusa per prendere atto della situazione in essere;
- l'impianto ricade all'interno della Riserva naturale della Sentina,
- l'impianto è prossimo alla Zona Speciale di Conservazione, che coincide perfettamente con la Zona di Protezione Speciale, "Litorale di Porto D'Ascoli" IT5340001 che costituisce l'unica testimonianza di ambiente palustre salmastro rimasta nelle Marche (alto valore botanico vegetazionale).

Gli elaborati presentati devono essere aggiornati considerando i predetti vincoli

### 2.5 Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)

Gli elaborati presentati devono essere aggiornati considerando il Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI).

### 2.6 Verifica di compatibilità idraulica

Sei deve esprimere la Regione Marche.

## 3 D.P.R. n.357/1997. Valutazione di incidenza

Data la prossimità dell'impianto in oggetto al sito IT534001 denominato "Litorale di Porto d'Ascoli", gestito dalla *Riserva Naturale Sentina*, invitata alla presente conferenza di servizi.

Si chiede, per coerenza procedurale e per il principio di precauzione, di integrare il progetto con specifico studio redatto secondo il *"Format di supporto screening di Valutazione di incidenza"*, allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale Marche n.1661 del 30/12/2020 di adozione delle nuove Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza.

## 4 Trattamento rifiuti (art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

I rifiuti ammessi all'impianto sono costituiti da percolato di discarica, anche proveniente da impianti di terzi (di tipo pubblico) e acque di percolamento e lavaggio in genere provenienti dalle lavorazioni eseguite presso il centro di trasferimento RSU attiguo e acque di lavaggio in generale (EER 161002) comprese quelle residuali di lavaggio dei cassonetti e delle attrezzature adibite alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

La ditta ha chiesto la prosecuzione senza modifiche dell'attività di trattamento chimico - fisico (operazione di smaltimento D9 - Allegato "B" alla Parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di rifiuti liquidi non pericolosi autorizzata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (DETERMINAZIONE

DIRIGENZIALE N.934/GEN del 08/04/2011 e s.m.i) confermando le tipologie di rifiuti ed i quantitativi dettagliati nella seguente tabella:

Codici EER	Descrizione rifiuto	Operazione di smaltimento	Quantità giornaliera trattabile (ton)	Quantità settimanale trattabile (ton)
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702			
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	D9	40	280
161002	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001 (lavaggio cassonetti)			

#### 4.1 Piano di ripristino ambientale

E' stato presentato l'elaborato "*Piano di ripristino ambientale con il cronoprogramma di dismissione delle opere*" (ET.02 Rev. Nov.2022).

La ditta ha indicato un termine di 70 giorni per la dismissione dell'impianto.

#### 4.2 Piano di gestione delle emergenze

E' stato presentato l'elaborato "*Piano di gestione delle emergenze*" (ET.03\_Nov.2022)

#### 4.3 Procedure gestionali

Devono essere presentate le "Procedure gestionali" di accettazione dei rifiuti in ingresso e la scheda tecnica trattamento – Allegato C1.

### 5 Scarico di acque reflue industriali (art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

#### 5.1 Descrizione processo

Come da processo descritto negli elaborati: *Il liquame subisce durante la fase di scarico un trattamento meccanico di grigliatura. Il liquame così filtrato confluisce in una vasca di scarico sotto il piano stradale dalla quale, tramite pompa di sollevamento, viene inviato in due serbatoi metallici verticali di accumulo, della capacità di 20 metri cubi/cadauno.*

*Una pompa monovite a portata variabile provvede ad estrarre da tali serbatoi i liquami da trattare inviandoli contestualmente alla vasca di trattamento/contatto/miscelazione, dove a ph costante, avviene la reazione liquami/poliammina per l'abbattimento e precipitazione delle sostanze inquinanti di cui è previsto l'abbattimento. In questa vasca vengono immessi con sistemi automatici di dosaggio, sia la soda caustica per il mantenimento del range di ph da 8,2 a 8,8, che la poliammina di processo. Un sistema di temporizzatori e galleggianti gestisce tempistiche e quantità in questa fase di reazione sulla base di parametri teorici e storici nonché gestionali. Una seconda pompa monovite a portata regolabile estrae i liquami dalla vasca di contatto per inviarli alla fase successiva di sedimentazione che avviene appunto in un sedimentatore verticale metallico con fondo a tronco di cono. Prima dell'ingresso al sedimentatore al liquame viene aggiunto un polielettrolita cationico liquido e concentrato in una piccola vaschetta di dosaggio e miscelazione. All'interno del sedimentatore avviene la separazione per gravità dei fiocchi di solidi sospesi aggregati (fanghi) dal liquame chiarificato. I fanghi si depositano verso il basso nella sezione tronco-conica, il liquame chiarificato stramazza in sommità attraverso i classici profili thomson e paraschiuma. Il liquame così trattato confluisce in una vasca di sollevamento per il successivo pompaggio verso la rete fognaria. Prima dello scarico in fognatura sono presenti un pozzetto fiscale di controllo dello scarico ed un sistema elettronico di misura/totalizzazione dei quantitativi scaricati.*

*I fanghi di processo vengono estratti periodicamente dal fondo del sedimentatore ed accumulati in cisterna per essere avviati allo smaltimento ad impianto esterno autorizzato (EER 190206).*

*L'acqua viene utilizzata per la centralina di preparazione del polielettrolita. Le acque reflue (chiarificato) costituiscono il prodotto finale in uscita dall'impianto, le stesse vengono scaricate in pubblica fognatura.*

#### 5.2 Istanza di autorizzazione

Si evidenzia in merito all'istanza di AUA, ai sensi del DPR 59/2013, che di prassi l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura è rilasciata con l'autorizzazione unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Si precisa che:

- ai sensi dell'art.30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) di acque reflue industriali in pubblica fognatura acquisisce il parere "obbligatorio e vincolante" del gestore del servizio idrico integrato;
- la CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI è il gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud;

- lo stesso gestore del SII si deve esprimere sull'applicazione dell'art.41, commi 5 e 6, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).

Deve essere pertanto eliminato dall'elenco dei documenti presentati il modello di istanza di AUA.

### 5.3 Limiti autorizzati

Come già rappresentato al punto 2 per lo scarico **SCIND00331** dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI ha stabilito i seguenti limiti di emissione con **Prot. N.28603 del 29/11/2019**, parte integrante della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1488/GEN del 30/11/2019 richiamata in premessa:

- ai sensi dell'art.107 del D.Lgs 152/2006 e dell'art.31, comma 2, (vigente al momento dell'adozione della modifica) delle NTA del PTA della Regione Marche per i seguenti parametri:

SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	400
COD	mg/l	1.000
BOD5	mg/l	500
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/l	8
AZOTO AMMONIACALE	mg/l	45
CLORURI	mg/l	2.400

- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "acque superficiali" per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "rete fognaria" per i restanti parametri.

### 5.4 Applicazione NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010)

Si richiama che l'art.30 (*Scarichi di acque reflue industriali che recapitano in pubblica fognatura*), comma 7, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) sostituito con DALR N.116 del 30/07/2020 stabilisce:

*"7. Nelle reti fognarie prive di scolmatori (sfioratori) di piena e di qualsiasi altro punto di emissione in corpo idrico superficiale o nel suolo, adducanti ad un impianto di trattamento di acque reflue urbane di potenzialità di almeno 2.000 AE, possono essere immessi reflui industriali con valori limite di emissione superiori a quelli previsti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel rispetto delle norme tecniche, delle prescrizioni regolamentari adottate dall'ente di governo dell'ambito competente in base alle caratteristiche dell'impianto di depurazione. I parametri che possono avere limiti d'emissione meno restrittivi sono stabiliti con apposito provvedimento dalla Giunta regionale. Nelle more del provvedimento regionale devono essere rispettati i valori limite di emissione indicati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del d.lgs. 152/2006, oppure, fino alla prima scadenza, quelli stabiliti nelle autorizzazioni vigenti. In ogni caso non possono essere derogati i limiti di emissione in pubblica fognatura delle sostanze indicate sotto i numeri 2, 4, 5, 7, 11, 14, 15, 16 e 17 della Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte terza del d.lgs. 152/2006. Le reti fognarie munite di scolmatori (sfioratori) di piena dotati di sistemi di controllo automatico e di telecontrollo per la prevenzione e controllo degli scolmi di acque reflue urbane e funzionali con altri sistemi, preferibilmente automatizzati, di blocco degli scarichi industriali in fognatura, in capo alle attività produttive richiedenti, sono assimilate alle reti fognarie prive di scolmatori (sfioratori). Tali scarichi sono considerati discontinui, capaci di garantire che lo scarico di reflui avvenga solo in condizioni di assenza di scolmi dovuti alle piogge e alla presenza di acque meteoriche in reti fognarie. L'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura è in ogni caso subordinata all'acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del gestore del S.I.I. in relazione alla tipologia di reti fognarie e alle caratteristiche dell'impianto di depurazione ricevente."*

Si richiama altresì che l'art.31, comma 2, delle predette NTA, come modificato con DGRM N.1283 del 10/09/2012, DGRM N.997 del 09/07/2013 e da ultimo DALR N.116 del 30/07/2020 è così formulato:

*"2. Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, comprese quelle provenienti da impianti di trattamento, di tipo biologico e/o chimico fisico, di rifiuti speciali conto terzi, è ammesso alle seguenti condizioni:*

*a) per quanto riguarda le sostanze prioritarie, prioritarie pericolose, attualmente indicate nella Tabella 1/A dell'Allegato 1 del D. MATTM 14 aprile 2009, n. 56, nella tabella 3/A e nella Tabella 5 dell'Allegato 5 della parte terza del d.lgs. 152/2006, nonché le altre sostanze attualmente indicate nella Tabella 1/B dell'Allegato 1 del D. MATTM 14 aprile 2009, n. 56, secondo il caso che ricorre, nel rispetto dell'art. 30, commi 5, 6 e 7;*

*b) per quanto riguarda gli altri parametri, nel rispetto dei limiti di emissione in pubblica fognatura della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006. Tuttavia per i seguenti parametri: Solidi speciali totali (solidi sospesi), BOD5 (come O2), COD (come O2), Cloruri, Azoto totale (come azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico), Solfati, Boro (B), Tensioattivi totali solo per la quota di Tensioattivi biodegradabili, Alluminio, Ferro, Solfiti, Fosforo totale, Grassi ed olii animali e vegetali, Idrocarburi totali, Solfuri, Fenoli e suoi composti di origine naturale, nell'autorizzazione possono essere stabiliti valori limite di emissione meno restrittivi, sulla base di studi di rischio, da fornire a cura ed onere del richiedente l'autorizzazione, che tengano conto della situazione della fognatura, di previsioni*

*pluviometriche, di punte di immissioni, delle caratteristiche qualitative, quantitative e temporali degli scarichi industriali, inclusi i flussi di massa, della situazione ambientale circostante e dei corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente recettori, prevedendo anche l'ipotesi della occlusione totale o comunque della totale incapacità idraulica della fognatura a valle degli scarichi industriali.*

*Resta comunque fermo quanto stabilito nell'art. 45, comma 8, e nell'art. 46, comma 7".*

Si evidenzia da ultimo che è rimasto invariato l'art.31, comma 3, delle NTA che stabilisce:

*"L'adozione dei valori limite d'emissione meno restrittivi di cui ai commi precedenti, deve essere prevista nelle norme tecniche e nei regolamenti adottati dall'Autorità d'ambito competente, in base alle caratteristiche dell'impianto di trattamento e delle reti fognarie, e deve essere comunicata alla Provincia e alla Regione almeno sessanta giorni prima dell'applicazione delle norme".*

### 5.5 Limiti scarico

Allo stato della normativa vigente i limiti (in assenza della norma tecnica specifica per l'impianto di depurazione di acque reflue urbane BRODOLINI (DEPUR00198) ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche i limiti per lo scarico **SCIND00331** in pubblica fognatura i limiti concedibili sono quelli:

- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "acque superficiali" per le sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in "rete fognaria" per i restanti parametri.

### 5.6 Adeguamento impianto

Il progetto, come richiesto con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.884 (REG. GEN.) del 11/07/2022, deve pertanto essere riesaminato con l'implementazione dell'impianto di trattamento al fine di garantire il rispetto dei predetti limiti di concentrazione.

### 5.6 Richiesta integrazione

Deve essere aggiornato l'elaborato "Relazione tecnica in merito alla disciplina degli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura" con:

- a) caratterizzazione dello scarico;
- b) coordinate WGS84 dello stesso;
- c) limiti vigenti per lo scarico richiamati al punto 5.3;
- d) limiti previsti dalla normativa vigente richiamati al punto 5.5;
- e) descrizione delle modifiche apportate all'impianto per assicurare ii predetti limiti.

### Conclusioni conferenza di servizi:

La conferenza di servizi si conclude alle ore 12:30 con la seguente richiesta di integrazioni:

- 1 Elenco elaborati presentati, integrati e sostituiti;
- 2 Elaborati progettuali inerenti le modifiche impiantistiche necessarie per il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) e s.m.i.
- 3 Elaborati VIA modificati di conseguenza e come richiesto ai punti 2, 3, 4 e 5.
- 4 Piano di monitoraggio ambientale corretto in considerazione di quanto rappresentato al punto 2 per la matrice aria e al punto 5 per gli scarichi.
- 5 Studio redatto secondo il "Format di supporto screening di Valutazione di incidenza", allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale Marche n.1661 del 30/12/2020 di adozione delle nuove Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza.
- 6 Procedure gestionali di accettazione rifiuti in ingresso e scheda tecnica di trattamento rifiuti - Allegato C1.
- 7 Relazione tecnica disciplina scarichi (e relative planimetrie) adeguate come dettagliato al punto 5.

I predetti elaborati aggiornati devono essere trasmessi dalla PICENAMBIENTE SPA (esclusivamente) alla Provincia entro **90 giorni** dalla data di ricezione del presente verbale.

GG/GM/ddm

Il Responsabile del procedimento

**Dott. Gianni Giantomassi**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*